



COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO

Provincia di Treviso

Piazza Ercole Bottani n. 4 – 31040 - C.F./P.IVA 00529220261

Tel. 04238733 fax 0423621482 – PEC volpago@pec.comunevolpago.it

www.comune.volpago-del-montello.tv.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 39 del 29-07-2021

Oggetto: VARIANTE N. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI RIGUARDANTE: MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE PER GARANTIRE L'INVARIANZA DEL DIMENSIONAMENTO DEL PI A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO AI SENSI DELL'ART. 48 TER COMMA 4 DELLA LR 11/2004, AD ALCUNE ZONE PER TRASFORMAZIONE DI AREE A SEGUITO DI ISTANZE E VARIANTI VERDI, AI SENSI DELL'ART. 11 COMMI DA 2 A 6 DELLA L.R. 11/2004 E DELL'ART. 7 DELLA L.R. 4/2015 - ESAME OSSERVAZIONI PERVENUTE E CONTRODEDUZIONI - APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventinove** del mese di **luglio** a partire dalle ore **ore 19:31**, nella sala municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato dal Sindaco in sessione ordinaria seduta pubblica e di prima convocazione, con avvisi diramati in data utile.

I lavori consiliari sono disciplinati con le modalità stabilite con decreti del Sindaco n. 10 del 22/04/2020, n. 19 del 14/12/2020 e n. 3 del 21/04/2021, e, ai fini della pubblicità della seduta, vengono trasmessi per la cittadinanza in diretta streaming.

Alla trattazione dell'oggetto sopra indicato sono presenti:

GUIZZO PAOLO	P	VOLPATO SERGIO	A
POVELATO RENATO	P	RIGATTI ALESSIA	A
MARTIMBIANCO EDDY	P	MARTIGNAGO ROBERTO	P
BERTUOLA MANUELA	P	GROSSO SEBASTIAN	P
VENTURIN DANIEL	P	FACCHIN ALESSANDRO	P
BAU' MANOLO	P	PASTRO ANNA	A
ZANATTA ENRICO	P	MODINI LUCIO	P
PEDRON MONICA	P	CALCAGNOTTO CARLA	P
CAPPELLARI FABRIZIO	P		

(P)resenti n. 14, (A)ssenti n. 3

E' presente in Sala Consiliare l'Assessore esterno

LIVOTTO GIULIANA	P
------------------	---

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Cescon Ivano.

Assume la presidenza il Signor VICESINDACO POVELATO RENATO; riscontrata legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Incarica delle funzioni di scrutatore i Consiglieri

MARTIMBIANCO EDDY

FACCHIN ALESSANDRO

e passa a trattare l'argomento in oggetto indicato.

SINDACO. *Passiamo al punto n. 2 “Variante n. 6 al piano degli interventi riguardante: modifiche alle norme tecniche operative per garantire l'invarianza del dimensionamento del PI a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento edilizio tipo ai sensi dell'art. 48 ter comma 4 della L.R. 11/2004, ad alcune zone per trasformazione di aree a seguito di istanze e varianti verdi, ai sensi dell'art. 11 commi da 2 a 6 della L.R. 11/2004 e dell'art. 7 della L.R. 4/2015 - esame osservazioni pervenute e controdeduzioni – approvazione”. Mi ero assentato nell'occasione dell'adozione mi assento anche in fase di approvazione*



Esce il Sindaco.

Il Vice Sindaco Renato Povelato assume la presidenza.

Sono presenti il Vice Sindaco e n. 12 Consiglieri Comunali (Bertuola, Pedron, Venturin, Baù, Zanatta, Martimbianco, Cappellari, Martignago, Grosso, Facchin, Modini, Calcagnotto)



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Volpago del Montello è dotato di PAT, approvato con conferenza di Servizi in data 11.03.2016, e approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 92 del 2 maggio 2016;
- il Comune di Volpago del Montello è altresì dotato di Piano d'Area del Montello, variante di adeguamento al PRG approvata con Delibera di C.C. n. 41 del 23.07.2007, e successive varianti;
- ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della L.R. 11/2004, il primo Piano degli Interventi (PI) si è identificato col PRG come vigente per le parti non in contrasto con le indicazioni del PAT approvato;
- con deliberazione di Consiglio n. 24 del 27.04.2017 è stato consegnato ed illustrato ai Consiglieri Comunali il “Documento del Sindaco” ai sensi dell'art. 18 comma 1 della L.R. 11/2004;
- con deliberazione di Consiglio n. 41 del 26.07.2017 è stata approvata la Variante n. 1 al piano degli interventi - "Varianti Verdi" ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 11/2004;
- con deliberazione di Consiglio n. 66 del 11.11.2017 è stata approvata la Variante n. 2 al piano degli interventi per "*Modifiche ad alcune zone per inserimento di viabilità di progetto e zone a standard nei pressi del Municipio*", ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 11/2004;
- con deliberazione di Consiglio n. 38 del 30.07.2018 è stata approvata la Variante n. 3 al piano degli interventi per "*Adeguamento della cartografia, modifiche ad alcune zone per la realizzazione di opere pubbliche e/o trasformazioni di aree a seguito di istanze*", ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 11/2004;
- con deliberazione di Consiglio n. 45 del 29.09.2018 è stata approvata la Variante n. 4 al piano degli interventi per "*Variante del progetto di realizzazione di un marciapiede in via Venozzi - opera pubblica denominata "realizzazione di un marciapiede in via Venozzi, pavimentazione dell'area esterna del centro cottura comunale, asfaltatura di vicolo Cantarane ed alcuni tratti di strade bianche" - ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 11/2004"*;
- con deliberazione di Consiglio n. 49 del 30.09.2019 è stata approvata la Variante di adeguamento alle disposizioni sul contenimento del consumo del suolo di cui alla LR 14/2017, ai sensi dell'art. 13, c. 10 e con le procedure di cui all'art. 14 della medesima LR 12/2017;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 24.10.2019 è stata approvata la Variante n. 5 al piano degli interventi per “per modifiche alle norme tecniche operative, ad alcune zone per trasformazione di aree a seguito di istanze verdi” - ai sensi dell’art. 7 commi da 2 a 6 della L.R. 11/2004 e dell’art. 7 della L.R. 4/2015;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 30.04.2020 è stato approvato l’allegato esplicativo per la determinazione del contributo aggiuntivo ai sensi dell’art. 16 comma 4 lettera d-ter) del D.P.R. 380/2001;

DATO atto che il Comune di Volpago del Montello può adottare ulteriori varianti al Piano degli Interventi, ai sensi dell’art. 4 comma 8 della LR n. 14 del 4.04.2019, in quanto dispone del Regolamento dei Crediti Edilizi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 04.04.2018;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 21.12.2020 di “Adozione variante n. 6 al Piano degli Interventi riguardante modifiche alle norme tecniche operative per garantire l’invarianza del dimensionamento del PI a seguito dell’approvazione del nuovo Regolamento Edilizio Tipo ai sensi dell’art. 48 ter comma 4 della L.R. 11/2004, ad alcune zone per trasformazione di aree a seguito di istanze e varianti verdi, ai sensi dell’art. 11 commi da 2 a 6 della L.R. 11.2004 e dell’art. 7 della L.R. 4/2015” inerenti in particolare:

- un modesto adeguamento dei limiti della zona previgente C1.2/83 all’ambito di urbanizzazione consolidata del PAT, confermato nella tavola di adeguamento alla legge sul consumo di suolo e conforme alla disciplina degli ambiti di urbanizzazione consolidata del PAT;
- lo stralcio (variante verde) di due lotti (n. 11 e 41) e la riclassificazione dell’area di proprietà da zona C1.S a zona agricola;
- l’individuazione di una zona D3/9 a seguito di specifica proposta della proprietà entro il limite degli ambiti di urbanizzazione consolidata individuata ai sensi della LR 14/2017 e già ricompresa negli ambiti di edificazione diffusa del PAT;
- la semplice riclassificazione di una zona produttiva localizzata entro il polo produttivo del Capoluogo, già classificata come D2/4 ed ora accorpata alla previgente D1/1 a seguito di richiesta della proprietà;
- la conversione di un’area classificata nel vigente P.I. come verde privato che viene accorpata alla limitrofa zona C1.1/73 a seguito di richiesta della proprietà e comunque ricompresa entro gli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui alla LR 14/2017;
- l’individuazione della zona C1.2/57a/b dove la porzione b è un ampliamento della previgente C1.2/57 ad invarianza di dimensionamento conforme al P.A.T. ed alla Variante specifica per l’adeguamento alla L.R. 14/2017;
- alcune limitate modifiche alle NTO del PI necessarie al fine di garantire l’invarianza del dimensionamento del PI a seguito dell’approvazione del nuovo Regolamento Edilizio Tipo ai sensi dell’art. 48 ter comma 4 della LR 11/2004, nonché ad introdurre le specifiche prescrizioni da osservare in sede di intervento definite nell’ambito delle Varianti cartografiche n. 3 e 7;

Vengono inoltre apportate modifiche normative sui seguenti temi:

- Allegato F alle NTO: Schede dei beni ambientali. La modifica degli interventi ammessi relativamente a due edifici di valore storico – monumentale – ambientale schedati con i numeri 73-7-0 e 106-02-0 e rispettivamente si consente la riproposizione tipologica per il primo e la sostituzione edilizia per il secondo;

DATO ATTO che le proposte di modifica alla cartografia del Piano degli interventi di cui alla deliberazione comunale di adozione C.C. 61/2020 relative alla presente variante sono contenute negli elaborati di progetto presentati dalla Società Proteco Engineering S.r.l. di seguito riportati:

- R1 – Relazione Tecnica, Verifica del dimensionamento, Verifica del Consumo di suolo;
- R2 – Norme Tecniche Operative;
- R3 – Studio di Compatibilità idraulica;
- R4 – Dichiarazione di non incidenza relazione tecnica;

- R5 – Rapporto ambientale preliminare;
- R6 – Variante all'Allegato alle N.T.O.: Allegato A - Schede dei beni ambientali;
- T1 – Cartografia di variante scala 1.5000 e 1.2000;

Banca dati alfa-numerica e vettoriale;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 18 comma 3 della LR 11/2004, la variante è stata depositata lo scorso 18.02.2021 presso la segreteria del Comune e pubblicata sul sito del Comune (reg. 175) per la consultazione per i successivi trenta giorni; dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del Comune;

CONSIDERATO che sono pervenute entro il termine previsto (19 aprile 2021) n. 9 osservazioni, mentre 2 sono state presentate fuori termine (n. 10 e 11):

- 1- Osservazione – Stefani Mario – Martimbianco Maria Stella: prot. n. 1867 del 09/02/2021;
- 2- Osservazione – Rizzardo Adriano – Rizzardo Guerrino: prot. 2253 del 15/02/2021;
- 3- Osservazione – Favero Giorgio: prot. 2394 del 17/02/2021;
- 4- Osservazione – Dalla Torre Roberta e altri: prot. 2586 del 20/03/2021;
- 5- Osservazione – Osellame Anna: prot. 4180 del 25/03/2021;
- 6- Osservazione – Parolin Massimo: prot. 4739 del 07/04/2021;
- 7- Osservazione – Arch. Enrico Gobbo: prot. 5338 del 17/04/2021;
- 8- Osservazione – Ufficio Urbanistica: prot. 5409 del 19/04/2021;
- 9- Osservazione – Comune di Montebelluna: ricevuto in data 19/04/2021 e prot. 5426 del 20/04/2021;
- 10- Osservazione – Arch. Giuseppe Pastò: prot. 6202 del 05/05/2021;
- 11- Osservazione – Favero Giorgio: prot. 7126 del 24/05/2021;

ATTESO che tutte le osservazioni sono state valutate tecnicamente dal Dott. Finotto Francesco, professionista dello studio incaricato Proteco Engineering S.r.l., e che le stesse sono state espone durante la riunione della Commissione Urbanistica del 23.07.2021;

VISTO e richiamato, anche a fini motivazionali, l'elaborato tecnico "Controdeduzioni a Osservazioni", contenente il giudizio tecnico rispetto alle osservazioni presentate redatto dal tecnico incaricato dott. Francesco Finotto;

VISTO il parere di compatibilità sismica a firma del Dott. Geol. Giovanni Rigato del 20.05.2021;

DATO ATTO dei seguenti pareri depositati presso l'ufficio urbanistica:

- **Commissione Regionale per la Vas** del 22.06.2021, "Verifica di Assoggettabilità per la Sesta Variante al Piano degli Interventi del Comune di Volpago del Montello", pubblicato nel sito della Regione Veneto e comunicato al Comune di Volpago del Montello con nota del 01.07.2021, prot. 8939, con esito favorevole con prescrizioni della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017;
- **ULSS n. 2 servizio igiene e sanità pubblica**, del 18.03.2021 prot. 53.185, pervenuto in data 19.03.2021 prot. 3866, con esito: *favorevole*;
- **Consorzio di bonifica Piave**, del 09.07.2021 prot. 17078, pervenuto in data 10.07.2021 prot. 9471, con esito: *favorevole con prescrizioni*, ai soli fini idraulici ai sensi della DGR n. 2948/2009;
- **Regione del Veneto unità organizzativa Genio Civile Treviso**, del 27.07.2021 prot. n.10347 con esito: *favorevole*, in merito al parere di **Compatibilità Idraulica** ai sensi della DGR n. 2948/2009 – richiamando l'osservanza delle condizioni dettate dal parere del Consorzio di Bonifica Piave prot. n. 17078-21 - e del parere *favorevole* di **Compatibilità Sismica** ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e della DGR n. 1572/2013;

DATO ATTO che non sussiste situazione di conflitto di interessi, ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 6 bis della L. n. 241/1990 e art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 in capo al soggetto che ha istruito il provvedimento e sottoscritto il parere tecnico di cui all'art. 49 del T.U.E.L.;

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 1985, n. 61;

VISTA la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali" ed, in particolare, gli articoli 42 e 78;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio Urbanistica - Edilizia Privata - Attività Produttive e di regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 18.08.2000 n. 267 (T.U. Enti Locali);

RITENUTO di procedere alla valutazione delle osservazioni pervenute ed alla definizione delle relative controdeduzioni come segue;

VIENE PRESA IN CONSIDERAZIONE LA PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE N. 1 – RIPORTATA NELL'ELABORATO TECNICO "CONTRODEDUZIONI A OSSERVAZIONI" (Osservante Stefani Mario – Martimbianco Maria Stella: prot. n. 1867 del 09/02/2021).

VICE SINDACO. Bene, allora passiamo al punto n. 2, che è la "Variante n. 6 al Piano degli Interventi, riguardante: modifiche alle norme tecniche operative per garantire l'invarianza del dimensionamento del PI a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento edilizio tipo ai sensi dell'art. 48 ter comma 4, della L. R. 11/2004, ad alcune zone per trasformazioni di aree a seguito di istanze e varianti verdi, ai sensi dell'art. 11, commi da 2 a 6 della L. R. 11/2004 e dell'art. 7 della L.R. 4/2015 - esame osservazioni pervenute e controdeduzioni - approvazione.

Ecco faccio un piccolo intervento per spiegare un attimino anche una cosa che è meglio appunto avvisare. Allora prima di iniziare appunto la trattazione dell'argomento, ricordo e richiamo per tutti l'art. 78 del D. Lgs. n. 267/2000, che nel primo periodo del secondo comma prevede che "gli amministratori degli Enti Locali, nel nostro caso tutti i Consiglieri Comunali, quindi tutti noi, devono astenersi dal prendere parte alla discussione o dalla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado". Quindi, ecco, se c'è qualche punto dove avete qualche parentela, magari potete astenervi e assentarvi solo in quel punto lì e partecipare agli altri punti.

Tutto a posto, tutti tranquilli? Bene, partiamo. Allora direi di partire dal punto n. 1, la presentazione la passo all'architetto Lorenzon.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata La prima osservazione riguarda una richiesta da parte di Stefani Marco e Martimbianco Maria Stella: si tratta di un fabbricato sito a Selva in Via Saccardo. Il fabbricato è attualmente soggetto ad una scheda specifica che permette la sola ristrutturazione parziale. Nell'osservazione si chiede la possibilità di effettuare una ristrutturazione totale, al fine anche di poter attuare i vari bonus, tra cui anche quella relativa alla parte sismica. L'osservazione è condivisibile poiché, come documentato dalla relazione tecnica allegata, la messa in sicurezza dell'edificio dal punto di vista sismico comporta comunque interventi strutturali sul medesimo, quindi i motivi principali sono la staticità. Il fabbricato risulta comunque in zona A e, quindi, la possibilità di intervento è comunque legata a una ristrutturazione anche che permette di rifare quello che è il fabbricato esistente per ottenere i vari bonus, perché ricordo che il fabbricato è sito anche in vincolo ambientale e paesaggistico.

Vi faccio vedere anche il fabbricato: il fabbricato è questo qui, questa è la parte con la scheda di vincolo e adesso vi faccio vedere anche l'immagine del fabbricato, che è questo qui. Quindi il corpo che sarebbe oggetto di distruzione totale è quello schedato, che è quello più alto. Si tratta per chi non ha capito la posizione, praticamente siamo in prossimità dell'area a Selva, c'è l'area che ha acquistato recentemente il Comune e soggetta anche al piano particolareggiato, Via Saccardo è questa, si sale dalla Schiavonesca verso il Montello sulla sinistra. Via Saccardo, 43. Quindi in definitiva si accoglie l'osservazione, consentendo la ristrutturazione edilizia totale.

VICE SINDACO. Bene. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE GROSSO SEBASTIAN. Volevo chiedere: la ristrutturazione totale prevede una demolizione?

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Demolizione e ricostruzione.

CONSIGLIERE GROSSO SEBASTIAN. Quindi deve essere demolita praticamente e ricostruita pari, pari con le stesse misure, stesse altezze e le stesse...

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Modifiche effettuate l'anno scorso a seguito anche del Covid, che ha portato delle semplificazioni per quanto riguarda alcuni tipi... scusate... sì, alcune normative dell'anno scorso, che hanno portato a semplificazioni per quanto riguarda i tipi di interventi, hanno dato però restrizioni negli interventi fatti in ambito ambientale e paesaggistico. Quindi, per ottenere appieno tutti i bonus, il fabbricato deve essere costruito tale e quale; poi tra l'altro il fabbricato è posto in una posizione per cui l'eventuale spostamento comporterebbe anche la verifica a distanza tra fabbricati e confini; comunque l'intervento previsto è quello di rifarlo com'è attualmente, a parte qualche piccola modifica, ma per il resto non viene rifatto.

CONSIGLIERE GROSSO SEBASTIAN Perché la motivazione è il discorso antisismico, cioè dargli praticamente una struttura antisismica, quindi...

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata Sì perché dalla verifica che è stata effettuata, cioè si riesce a mantenere ben poco del fabbricato esistente, essendo anche molto alto diventa difficile appunto mantenerlo così com'è, è preferibile rifarlo nella tipologia attuale comunque.

VICE SINDACO. Okay. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi metto ai voti il punto n. 1, Stefani Marco e Martimbianco Maria Stella.

Il Vice Sindaco, preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 1 riportata nell'elaborato tecnico "controdeduzioni a osservazioni" (osservante Stefani Mario – Martimbianco Maria Stella: prot. n. 1867 del 09/02/2021).

La votazione, espressa in forma palese, si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 13 (Vice Sindaco e n. 12 Consiglieri Comunali)
- Astenuti: n. -
- Votanti: n. 13
- Favorevoli: n. 13
- Contrari: n. -

La proposta di controdeduzione risulta approvata.

VIENE PRESA IN CONSIDERAZIONE LA PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE N. 2 – RIPORTATA NELL'ELABORATO TECNICO "CONTRODEDUZIONI A OSSERVAZIONI" (Osservanti Rizzardo Adriano – Rizzardo Guerrino: prot. 2253 del 15/02/2021)

VICE SINDACO. Passerei al punto n. 2. Rizzardo Adriano.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Sì. L'osservazione n. 2 riguarda una proposta che era stata legata all'adozione del Piano di Interventi. Con questa osservazione praticamente i proprietari rinunciano alla richiesta

precedente, che consisteva nella trasformazione dell'area del verde privato a zona residenziale, non in qualche modo... cioè non volendo pagare in qualche modo quella che è la perequazione hanno rinunciato e quindi l'area, torna ad essere verde privato a tutti gli effetti. Quindi, è sostanzialmente un ritorno a quello che era il piano precedente. Vi faccio vedere un attimo l'ambito per capire di cosa stiamo parlando: siamo a Venegazzù, Via Martignago e l'ambito è questo, in zona, quello che era stato inserito all'interno della zona C1-73 rimane verde privato.

VICE SINDACO. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi mettiamo ai voti.

Il Vice Sindaco, preso atto che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 2 riportata nell'elaborato tecnico "controdeduzioni a osservazioni" (osservante Rizzardo Adriano – Rizzardo Guerrino: prot. 2253 del 15/02/2021)

La votazione, espressa in forma palese, si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 13 (Vice Sindaco e n. 12 Consiglieri Comunali)
- Astenuti: n. -
- Votanti: n. 13
- Favorevoli: n. 13
- Contrari: n. -

La proposta di controdeduzione risulta approvata.

VIENE PRESA IN CONSIDERAZIONE LA PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE N. 3 – RIPORTATA NELL'ELABORATO TECNICO "CONTRODEDUZIONI A OSSERVAZIONI" (Osservante Favero Giorgio: prot. 2394 del 17/02/2021)

VICE SINDACO. Passiamo al punto n. 3. Favero Giorgio. Prego architetto.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. La richiesta di Favero Giorgio riguarda una proposta al Piano Interventi che è stata presentata in sede di adozione; riguarda, se ben ricordate l'area sita tra la Feltrina e Via Cal Trevigiana, all'estremità proprio del territorio comunale di Volpago e all'intersezione appunto tra la Via Feltrina e Via Cal Trevigiana. Ora vi faccio vedere l'ambito: allora questa era la proposta iniziale presentata con la variante 6; in questa osservazione, che è la n. 3, si chiede la modifica della fascia di rispetto stradale relativa al lotto di proprietà localizzato appunto all'incrocio tra la Statale 348 e Via Cal Trevigiana, interessato all'ambito di variante n. 7. La cartografia di piano indica una fascia di rispetto di 30 metri, che è quella della Feltrina - che è questa qua - e una fascia di rispetto di 20 metri che è relativa a quella di Via Cal Trevigiana. Considerato che, pur trattandosi di strade di tipo C e F. la C è la Feltrina, invece la F è la Via Cal Trevigiana, localizzate comunque fuori dal centro abitato, il regolamento di esecuzione del Codice della Strada ne considererebbe la riduzione fino a 10 metri. L'osservazione è collegata alla successiva, al n. 11 e sulla base del dispositivo di controdeduzione ivi contenuto è tecnicamente accoglibile, poiché l'art. 26, comma 3 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada consente la riduzione fino a 10 metri all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dallo strumento urbanistico generale nel caso che detto strumento sia suscettibile di attuazione diretta. Quindi si accoglie l'osservazione in collegamento alla 11, comunque. Questa è comunque la proposta di adozione, vi faccio vedere anche la successiva, che è quella relativa alla riduzione della fascia di rispetto: come si vede dalla l'elaborato la fascia viene ridotta a 10 metri per tutto il perimetro vicino alle due strade. Questa soluzione permette da un lato anche di sfruttare meglio quella che è l'area essendo molto ristretta dal punto di vista della posizione e dalla viabilità esistente.

CONSIGLIERE MODINI LUCIO. C'è già un fabbricato all'interno.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. C'è già un fabbricato esistente, sì, che però è un fabbricato mi pare residenziale, perché l'area era comunque agricola precedentemente, solo che è posta in una posizione alquanto particolare, in considerazione anche delle nuove intersezioni che stanno finendo, al Centro Commerciale che stanno facendo dall'altra parte, quindi l'area risulta essere più appetibile dal punto di vista commerciale che per altri usi. A livello residenziale non è molto abitabile considerato anche gli eventuali accessi, quindi quella in questo modo, di tipo non residenziale risulta essere molto più appetibile anche per il mercato, alla fine.

CONSIGLIERE FACCHIN ALESSANDRO. Quindi alimentiamo il consumo del suolo del nostro territorio, giusto?

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. No, questo era già dentro, era già dentro il consolidato.

CONSIGLIERE FACCHIN ALESSANDRO. Però con questo si può l'ampliamento, perché con la fascia di rispetto precedente è praticamente impossibile l'ampliamento.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Sì, in qualche modo sì, in qualche modo sì... non è possibile fare perché la fascia di rispetto non permette l'utilizzo dal punto di vista commerciale, perché tenendo conto della distanza dei confini verso est-nord-est e praticamente la fascia di rispetto risulterebbe inutilizzabile dal punto di vista commerciale.

CONSIGLIERE FACCHIN ALESSANDRO. Certo quindi si realizza quello che era il presupposto, che intorno alla Pedemontana si creino zone commerciali.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Certo la Pedemontana diventa un elemento importante, perché va a valorizzare magari aree che al momento non sono ben sfruttate.

CONSIGLIERE FACCHIN ALESSANDRO. Valorizzare o degradare, poi dipende dai punti di vista.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Certo, sì.

VICE SINDACO. Va bene. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti.

Il Vice Sindaco, preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 3 riportata nell'elaborato tecnico "controdeduzioni a osservazioni" (osservante Osservante Favero Giorgio: prot. 2394 del 17/02/2021)

La votazione, espressa in forma palese, si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 13 (Vice Sindaco e n. 12 Consiglieri Comunali)
- Astenuti: n. 2 (Grosso, Facchin)
- Votanti: n. 11
- Favorevoli: n. 11
- Contrari: n. –

La proposta di controdeduzione risulta approvata.

VIENE PRESA IN CONSIDERAZIONE LA PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE N. 4 – RIPORTATA NELL'ELABORATO TECNICO "CONTRODEDUZIONI A OSSERVAZIONI" (Osservanti Dalla Torre Roberta e altri: prot. 2586 del 20/03/2021)

VICE SINDACO. Due astenuti. Bene. Passiamo al punto n. 4. Dalla Torre Roberta ed altri. Prego architetto.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. L'osservazione n. 4 riguarda un'area sita a Venegazzù. Si tratta di un ambito posto vicino alla zona C3-8, questa è già la modifica, dietro praticamente la scuola elementare, questa è Via Dalmazia, questa è Via Montegrappa mi pare; praticamente l'ambito di modifica è questo. Cosa si chiede? Si chiede che i mappali e i fabbricati di proprietà realizzati nell'ambito di un piano di recupero, ora classificati in zona agricola perché si ricorda che quest'area qua era già urbanizzata, ma ancora in zona agricola, siano compresi entro l'ambito residenziale, senza volumetria aggiuntiva al fine di realizzare un muretto di contenimento delle acque piovane provenienti dal lotto adiacente. Questi avevano un problema, nel senso che non potevano, avendo praticamente una posizione tale per cui si crea uno scorrimento delle acque provenienti da nord verso questa direzione, le norme non permettevano la possibilità di realizzare una recinzione con un muretto contenitivo. La richiesta, quindi, è legata in qualche modo ad un utilizzo di tipo idraulico, quindi a cercare di salvaguardare meglio la proprietà al fine di evitare lo scorrimento diretto verso i fabbricati. L'osservazione è accoglibile, poiché l'area in oggetto è già compresa comunque negli ambiti di urbanizzazione consolidata, quindi è possibile l'estensione della zona C2-56 senza consumo di suolo; chiaramente non viene incrementato quello che è l'indice esistente.

VICE SINDACO. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi mettiamo ai voti anche il punto n. 4, Dalla Torre Roberta ed altri.

Il Vice Sindaco, preso atto che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 4 riportata nell'elaborato tecnico "controdeduzioni a osservazioni" (Osservanti Dalla Torre Roberta e altri: prot. 2586 del 20/03/2021)

La votazione, espressa in forma palese, si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 13 (Vice Sindaco e n. 12 Consiglieri Comunali)
- Astenuti: n. -
- Votanti: n. 13
- Favorevoli: n. 13
- Contrari: n. -

La proposta di controdeduzione risulta approvata.

VIENE PRESA IN CONSIDERAZIONE LA PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE N. 5 – RIPORTATA NELL'ELABORATO TECNICO "CONTRODEDUZIONI A OSSERVAZIONI" (Osservante Osellame Anna: prot. 4180 del 25/03/2021)

VICE SINDACO. Passiamo al punto n. 5, Osellame Anna. Prego architetto.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Osellame Anna. Nell'osservazione n. 5 si chiede di eliminare il vincolo di ristrutturazione edilizia parziale per i fabbricati di proprietà tutelati con scheda n. 71.6, ubicati in Via del Medico a Volpago del Montello, considerato il modesto architettonico e il pessimo stato di conservazione in cui versano, consentendone la demolizione e ricostruzione attraverso l'individuazione di un'edificabilità residenziale. Questo è l'ambito, il fabbricato è questo, la scheda 71. Vi faccio vedere anche come sono i fabbricati attualmente.

CONSIGLIERE FACCHIN ALESSANDRO. Dove siamo scusa?

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Siamo in Via del Medico. Scendendo qua c'è la Schiavonesca, si scende, vi faccio vedere anche la foto, sono questi i fabbricati; questa è la vista da ovest e questa è la vista da est. L'osservazione... praticamente nella richiesta si chiede la possibilità di individuare un'edificazione residenziale. L'osservazione comunque è ritenuta solo parzialmente condivisibile, limitando agli interventi di recupero di edifici esistenti localizzati in zona A20 poiché, come descritto nella stessa, si tratta di edifici di modesto valore architettonico, in parte crollati di cui è opportuna la ristrutturazione edilizia globale. Quindi, si accoglie parzialmente l'osservazione, consentendo la ristrutturazione edilizia totale degli edifici, di cui alla scheda 71.6, che sono proprio questi che è proprio questo. Attualmente ha un tipo di ristrutturazione solamente parziale comunque.

CONSIGLIERE FACCHIN ALESSANDRO. Sì, è uno degli ultimi angoli storici di Volpago insomma, va perso anche quello.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Non c'è nessun tipo di progetto attualmente presentato riguardante il tipo di intervento.

CONSIGLIERE FACCHIN ALESSANDRO. Ma già il fatto di permettere una ristrutturazione più ampia è chiaro che andrà perso. Ricordo che proprio di quest'angolo qua c'è una vista anche tra l'altro che è stata presentata alla mostra qui all'ex Municipio abbastanza vecchia, che testimonia qual era il paese. Questo è solo il mio pensiero a riguardo, credo sia uno scempio di quello che rimane del Paese.

CONSIGLIERE GROSSO SEBASTIAN. Si riferiva a un quadro di Island Guizzo che è stato da poco celebrato qua a Volpago.

VICE SINDACO. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il punto...

CONSIGLIERE MODINI LUCIO. Scusa, scusa, ma lasciarlo così mi pare peggio, fondamentalmente.

CONSIGLIERE FACCHIN ALESSANDRO. No, ma c'è la ristrutturazione parziale, c'è la ristrutturazione totale, c'è la conservazione, ci sono diversi tipi di interventi sul... anche la memoria storica in un paese come Volpago, che per decenni ha così dimenticato, credo sia fondamentale e importante, insomma. Poi, per carità, è un pensiero personale.

VICE SINDACO. Bene. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il punto n. 5, Osellame Anna.

Il Vice Sindaco, preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 5 riportata nell'elaborato tecnico "controdeduzioni a osservazioni" (Osservante Osellame Anna: prot. 4180 del 25/03/2021)

La votazione, espressa in forma palese, si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 13 (Vice Sindaco e n. 12 Consiglieri Comunali)
- Astenuti: n. 2 (Grosso, Facchin)
- Votanti: n. 11
- Favorevoli: n. 11
- Contrari: n. –

La proposta di controdeduzione risulta approvata.

ASSESSORA BERTUOLA MANUELA lo esco perché sono parente.

Esce l'Assessora Bertuola Manuela

Sono presenti n. 12 Consiglieri Comunali (Povelato, Pedron, Venturin, Baù, Zanatta, Martimbianco, Cappellari, Martignago, Grosso, Facchin, Modini, Calcagnotto)

VIENE PRESA IN CONSIDERAZIONE LA PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE N. 6 – RIPORTATA NELL'ELABORATO TECNICO "CONTRODEDUZIONI A OSSERVAZIONI" (Osservante Parolin Massimo: prot. 4739 del 07/04/2021)

VICE SINDACO. *Prego architetto.*

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. *L'osservazione n. 6 è di Parolin Massimo, nella quale si chiede la schedatura del fabbricato di proprietà che è questo qui; siamo praticamente in Via Fra' Giocondo, poco distante all'intersezione con Via Martignago, il fabbricato è questo. Si chiede praticamente la schedatura di un fabbricato appunto non più funzionale al fondo e con il cambio d'uso residenziale. L'osservazione però fa riferimento al PATI dei Comuni di Volpago, Montebelluna, Nervesa, Crocetta, ecc., quindi l'osservazione non è pertinente alla variante n. 6. Tra l'altro ricordo che a livello normativo la trasformazione è già possibile attraverso una sorta di relazione agronomica che attesti la non funzionalità più del fondo e il pagamento eventuale della perequazione. Quindi l'osservazione in questo caso viene respinta.*

VICE SINDACO. *Ci sono interventi?*

CONSIGLIERE GROSSO SEBASTIAN. *Vorrei capire, è stata respinta perché non è pertinente.*

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. *Non è pertinente alla variante 6, perché praticamente richiama quella che è la variante, cioè riguarda il PATI, che è un piano che è diverso da quello che è il P. I. e quindi in questo caso con il PATI non si va a fare questo tipo di modifica. In ogni caso, ripeto, è già possibile a livello normativo, è già previsto dalle norme.*

CONSIGLIERE GROSSO SEBASTIAN. *Quindi in sostanza viene bocciata.*

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. *Esatto.*

CONSIGLIERE GROSSO SEBASTIAN. *E il cittadino se vuole deve ricorrere, appellarsi.*

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. *Può sempre farlo in via ordinario, certo.*

CONSIGLIERE GROSSO SEBASTIAN *In via ordinario, okay.*

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. *Sì, sì, sì.*

VICE SINDACO. *Bene. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il punto n. 6, Parolin Massimo.*

Il Vice Sindaco, preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 6 riportata nell'elaborato tecnico "controdeduzioni a osservazioni" (Osservante Parolin Massimo: prot. 4739 del 07/04/2021).

La votazione, espressa in forma palese, si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 12 (Vice Sindaco e n. 11 Consiglieri comunali)
- Astenuti: n. -
- Votanti: n. 12
- Favorevoli: n. 12
- Contrari: n. -

La proposta di controdeduzione risulta approvata.



Rientra L'Assessora Bertuola Manuela.

Sono presenti n. 13 Consiglieri Comunali (Povelato, Bertuola, Pedron, Venturin, Baù, Zanatta, Martimbianco, Cappellari, Martignago, Grosso, Facchin, Modini, Calcagnotto)



VIENE PRESA IN CONSIDERAZIONE LA PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE N. 7 – RIPORTATA NELL'ELABORATO TECNICO "CONTRODEDUZIONI A OSSERVAZIONI" (Osservante Arch. Enrico Gobbo: prot. 5338 del 17/04/2021)

VICE SINDACO. Tutti favorevoli. Passiamo al punto 7. Gobbo Enrico. Prego architetto.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Allora, Gobbo Enrico. In riferimento alla variante che ha interessato la scheda di vincolo 106.2, ubicato in Via Diaz 24 a Venegazzù, si chiede l'approvazione del riposizionamento del nuovo sedime secondo lo schema allegato, al fine di traslare la sagoma dell'edificio medesimo a una distanza radiale di 16 metri dall'edificio esistente e a 5 metri dal confine sul lato nord. L'osservazione è condivisibile, poiché l'origine del nuovo posizionamento dell'intervento di sostituzione edilizia proposto è comunque compreso entro la sagoma dell'edificio esistente e, pertanto, il modesto spostamento è funzionale al rispetto delle distanze dei confini dei fabbricati. Si ricorda che i sensi del D.P.R. 380/01, art. 3, comma 2, lettera c), la ristrutturazione edilizia comprende gli interventi di demolizione e ristrutturazione di edifici esistenti con diversa sagoma, prospetti, sedime, caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'installazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. Si accoglie l'osservazione. Il fabbricato è questo, quello che è l'oggetto di proposta in adozione, se ricordate bene, questa è Via Diaz e questo è il fabbricato interessato. La proposta dell'osservazione, scusate intanto vi faccio vedere anche aereo, così si capisce meglio, questo è il fabbricato attuale; l'adozione ha già previsto la possibilità di modificare in qualche modo il fabbricato esistente. L'osservazione riguarda solo uno spostamento, perché? Perché le norme tecniche attuali, prevedono uno spostamento massimo il 10% della sagoma. Quindi al fine di migliorare il posizionamento del fabbricato rispetto all'ambito, questo fabbricato ha un'area parecchio grande, non mi ricordo esattamente la superficie, si chiede di poterlo spostare almeno alla distanza minima dai confini e dai fabbricati. La proposta è questa: questa è la posizione attuale, 9,19 metri, 2 metri dal confine, con la possibilità di spostare questo spigolo a 5 metri, con 16 metri dal fabbricato esistente.

VICE SINDACO. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE FACCHIN ALESSANDRO No, una curiosità, quell'edificio non era al centro di una strada militare o sbaglio?

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Infatti è vicino ad una strada, sì. In questo modo potrebbe anche in qualche modo fare in modo di poter proseguire quella strada con questo spostamento, perché attualmente è proprio un ostacolo alla strada che praticamente collega Via Diaz con Via Martignago mi pare.

CONSIGLIERE MODINI LUCIO. A est del fabbricato deve esserci un fossato.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Dove, qui?

CONSIGLIERE MODINI LUCIO. Sì, può essere?

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Può essere perché ci sono una serie di proprietà che costeggiano il fabbricato, quindi sì può esserci anche un canale che corre, adesso non ricordo esattamente, però può essere che ci sia a livello catastale, indicato.

CONSIGLIERE MODINI LUCIO. E da quello devono comunque mantenere certe distanze.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Beh, le distanze da quelli che sono anche i canali, quelli certamente devono rispettarli, eventualmente se hanno distanze inferiori comunque devono acquisire quello che è il parere del Consorzio.

CONSIGLIERE GROSSO SEBASTIAN. Quindi lo spostamento del fabbricato è dovuto a che fine? Cioè a quello di...

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Praticamente la scheda prevede già un rifacimento del fabbricato in modo diverso rispetto a quelle che sono le sue caratteristiche attuali. La proposta progettuale non è stata ancora presentata, però volevano appunto avere la possibilità di posizionarlo un po' più all'interno della loro proprietà.

VICE SINDACO. Bene. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il punto n. 7, Gobbo Enrico.

Il Vice Sindaco, preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 7 riportata nell'elaborato tecnico "controdeduzioni a osservazioni" (Osservante Arch. Enrico Gobbo: prot. 5338 del 17/04/2021)

La votazione, espressa in forma palese, si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 13 (Vice Sindaco e n. 12 Consiglieri Comunali)
- Astenuti: n. -
- Votanti: n. 13
- Favorevoli: n. 13
- Contrari: n. -

La proposta di controdeduzione risulta approvata.

VIENE PRESA IN CONSIDERAZIONE LA PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE N. 8 – RIPORTATA NELL'ELABORATO TECNICO "CONTRODEDUZIONI A OSSERVAZIONI" (Osservante Ufficio Urbanistica: prot. 5409 del 19/04/2021)

VICE SINDACO. Tutti favorevoli. Passiamo al punto n. 8. Lorenzon Luca, quindi Comune di Volpago. Prego architetto.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Questa qua è una proposta fatta d'ufficio a seguito anche dell'accordo che deve essere fatto con la ditta Scattolin, per quanto riguarda quel piccolo fabbricato posizionato nell'area Borsoi. Precedentemente abbiamo approvato una delibera che prevedeva appunto questo accordo, nel quale si andava a individuare un'area a Venegazzù nel quale poter far atterrare la volumetria esistente. Questa operazione fa parte di quell'accordo; sentito anche l'ufficio VAS, la modifica che andiamo a fare con questa osservazione non comporta nessun tipo di modifica effettiva in quanto la richiesta prevede... si chiede che relativamente alla variante puntuale n. 7, che interessa un ambito localizzato all'incrocio tra Via Feltrina Sud, Comune di Montebelluna e Via Cal Trevigiana, no scusate, mi sono perso, ho girato, era questo, scusate... si chiede una modifica cartografica con individuazione dell'area catastalmente individuata al foglio 17, mappale 10, che è questo, quest'area qui. Siamo, scusate, a Venegazzù, sotto la Feltrina, è questo qua è Vicolo Gasparini... sì, Vicolo Gasparini. Come dicevo, tale modifica si rende necessaria al fine di procedere col piano della valorizzazione e alienazione degli immobili pubblici, ai sensi dell'art. 58 della Legge 133/2008. Si fa presente che tale variazione non comporta modifiche alle NTO perché la zona C1-S è già comunque normata dalle norme tecniche, né comporta alcuna trasformazione urbanistica o ambientale rispetto alla situazione attuale. Si concorda con quanto osservato, poiché la disciplina nelle zone di tipo C1-S non prevede indici di edificabilità fondiaria, ma solo interventi di ristrutturazione o limitati ampliamenti a edifici esistenti. Pertanto, in assenza di specifiche localizzazioni di lotti liberi, edifici esistenti si configura come zona assimilabile a quella agricola. Quindi la variazione che andiamo a fare è prettamente urbanistica, perché la zona C1-S è assimilabile alla zona agricola, senza... non andando a mettere nessun tipo di cubatura, cioè non evidenziando lotti liberi. Infatti la definizione nella zona C1-S parla di... sono delle zone appunto speciali nei quali sono presenti fabbricati o non, e l'unica edificabilità possibile è quella dei fabbricati esistenti fino a 800 metri cubi.

VICE SINDACO. Se non ci sono interventi...

CONSIGLIERE MODINI LUCIO. Questo è in pratica il lotto che abbiamo scambiato con la casetta dell'area Borsoi.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Certo, questa è tutta l'area comunale, quello che verrà scambiata è una porzione di quest'area, però chiaramente viene individuata all'interno di questa area, solamente che se non viene modificata in zona C1-S non è possibile fare l'operazione anche di trasporto di quella cubatura.

VICE SINDACO. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il punto n. 8, Lorenzon Luca.

Il Vice Sindaco, preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 8 riportata nell'elaborato tecnico "controdeduzioni a osservazioni" (Osservante Ufficio Urbanistica: prot. 5409 del 19/04/2021)

La votazione, espressa in forma palese, si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 13 (Vice Sindaco e n. 12 Consiglieri Comunali)
- Astenuti: n. -
- Votanti: n. 13
- Favorevoli: n. 13
- Contrari: n. -

La proposta di controdeduzione risulta approvata.

VIENE PRESA IN CONSIDERAZIONE LA PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE N. 9 – RIPORTATA NELL'ELABORATO TECNICO "CONTRODEDUZIONI A OSSERVAZIONI" (Osservante Comune di Montebelluna: ricevuto in data 19/04/2021 e prot. 5426 del 20/04/2021)

VICE SINDACO. *Passiamo al punto n. 9. Enzo Severin, quindi Comune di Montebelluna.*

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. *Nell'osservazione n. 9, questa è un'osservazione del Comune di Montebelluna, si chiede che relativamente alla variante puntuali n. 7, che è quella sempre dell'area di Favero Giorgio, l'area commerciale, che interessa un ambito localizzato all'incrocio tra Via Feltrina Sud in Comune di Montebelluna e Via Cal Trevigiana in Comune di Volpago del Montello, sia previsto in fase attiva uno studio viabilistico che consideri il traffico generato dal nuovo intervento, sulla base dell'effettiva destinazione finale dell'area e delle attività contermini per valutare l'impatto sulla viabilità esistente, considerata la fragilità del sistema viabilistico locale in un ambito servito da due grandi infrastrutture, Superstrada Pedemontana Veneta, S.R. Feltrina. Nella controdeduzione si concorda con quanto osservato, prescrivendo che l'intervento sia corredato da idoneo studio viabilistico che consideri il traffico generato dal nuovo intervento, sulla base dell'effettiva destinazione finale dell'area e delle attività contermini. Attualmente non c'è ancora nessun tipo di proposta a livello commerciale, quindi non si sa esattamente che tipo di attività andrà a insediarsi e non è possibile fare una previsione sul tipo di traffico e sulla quantità; in fase di progetto invece sarà possibile terminare il flusso di traffico e capire meglio cosa vorranno fare nell'area.*

CONSIGLIERE GROSSO SEBASTIAN. *Scusi, ma di che area parliamo, cioè di...*

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. *È sempre l'area precedente, è sempre questa; stiamo sempre parlando dell'area quella di Favero Giorgio, quella all'incrocio tra Via Cal Trevigiana e Via Feltrina; l'osservazione è sempre relativa a quell'area lì, questa.*

CONSIGLIERE GROSSO SEBASTIAN. *Prima abbiamo detto che abbiamo ridotto le fasce di rispetto, no?*

ARCHITETTO LORENZON LUCA. *Sì.*

CONSIGLIERE GROSSO SEBASTIAN *E adesso invece?*

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. *No, questa è un'osservazione del Comune di Montebelluna che mi dice che in sede di progetto si tenga conto, a seconda del tipo di attività che verrà insediata, al tipo di... che ne so, può essere un'attività commerciale di vario tipo, che va, non so, che necessita... oppure che avrà un'affluenza più o meno di veicoli, quindi a seconda del tipo di attività cambia anche l'afflusso di veicoli e, quindi, anche il peso che questa nuova attività potrebbe andare rispetto alla viabilità esistente e al traffico.*

CONSIGLIERE GROSSO SEBASTIAN. *Un po' fumosa come cosa, non è che si capisca tanto la richiesta.*

VICE SINDACO. *No, ma è semplice. Cioè che tipo di impatto questa nuova attività può dare sulla viabilità ovviamente Feltrina e sulla stradina dell'incrocio; quindi verrà fatto uno studio in base al tipo di attività per capire l'impatto che può dare questa l'attività nel discorso traffico.*

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. *A livello di veicoli, numero di veicoli, ma anche a livello di gas e di emissioni; quindi si tratta appunto di uno studio specifico che in base a dei parametri si determina quanto traffico in più determinerà l'attività.*

VICE SINDACO. Sì, adesso per ogni tipo appunto di attività che si apre o anche di azienda, c'è questo studio appunto di fattibilità riguardante il traffico che può generare questo, che possono generare questi nuovi tipi di attività.

CONSIGLIERE GROSSO SEBASTIAN Quindi è un vincolo in poche parole, è uno studio che vincolerà poi anche la futura attività?

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Certo, questo infatti verrà inserito, nel senso che loro per l'intervento che devono fare dovranno comunque produrre questo tipo di studio, al fine di rispondere anche all'osservazione presentata dal Comune di Montebelluna; in considerazione anche dell'altra attività commerciale che dovrà partire e anche le modifiche viarie che sono state fatte attualmente.

VICE SINDACO. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il punto n. 9, Elzo Severin.

Il Vice Sindaco, preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 9 riportata nell'elaborato tecnico "controdeduzioni a osservazioni" (Osservante Comune di Montebelluna: ricevuto in data 19/04/2021 e prot. 5426 del 20/04/2021)

La votazione, espressa in forma palese, si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 13 (Vice Sindaco e n. 12 Consiglieri Comunali)
- Astenuti: n. -
- Votanti: n. 13
- Favorevoli: n. 13
- Contrari: n. -

La proposta di controdeduzione risulta approvata.

VIENE PRESA IN CONSIDERAZIONE LA PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE N. 10 – RIPORTATA NELL'ELABORATO TECNICO "CONTRODEDUZIONI A OSSERVAZIONI" (Osservante Arch. Giuseppe Pastò: prot. 6202 del 05/05/2021)

VICE SINDACO. Passiamo al punto n. 10. Architetto Giuseppe Pastò. Prego architetto.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. La richiesta n. 10 riguarda un ambito normativo. Nel 2020 abbiamo approvato quello che è il nuovo regolamento edilizio tipo; il nuovo regolamento edilizio tipo ha anche una serie di definizioni che sono uguali per tutti i Comuni che entreranno in vigore solo a seguito dell'approvazione della prima variante al Piano Interventi, in questo caso per noi la variante 6. Nell'osservazione si fa in qualche modo... allora a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento edilizio, che entrerà in vigore per quanto riguarda alle definizioni uniformi con l'approvazione della variante n. 6 al Piano Interventi, al punto 27 delle definizioni uniformi, altezza del fronte, "nel caso di coperture piane per altezza massima si intende la sommità dell'estradosso alle superfici perimetrali". Si chiede pertanto in considerazione di tale definizione di modificare l'altezza massima prevista dall'art. 12 delle NTO, di metri lineari. 9, per l'utilizzo costruttivo di tipo Drive-In/Drive-Through, che si basa sull'uso di particolari scaffalature sulle quali stoccare i cosiddetti pallet che costituiscono l'elemento base della movimentazione, con la possibilità di portare la stessa in edifici ricadenti in zona D, destinati a magazzino logistica, a metri lineari 10,60, altezza netta interna. Attualmente le norme tecniche del Comune prevedono un'altezza massima in Zona Industriale di 9 metri. In questa richiesta si parla di strutture legate alla logistica che necessitano di un'altezza di 10,60 per tipologia di accatastamento di questi pallet. L'osservazione viene condivisa per quanto riguarda le zone D, questa tipologia però di fabbricati legati alla logistica, al contempo in considerazione della entrata in vigore del nuovo regolamento si fa anche una modifica a quelle che sono le altre zone, poiché nel regolamento precedente l'altezza

massima considerata del fronte era quella dell'intradosso del solaio. Ora con il nuovo regolamento l'altezza, nel caso però di fabbricati con tetto piano, è quella dell'estradosso. Di conseguenza nel caso in cui vado a effettuare fabbricati che hanno determinate caratteristiche dal punto di vista dell'isolamento, dal punto di vista acustico, non so... eventuali tetti verdi, mi troverei ad avere una sorta di limitazione per quanto riguarda l'utilizzo di coperture piane, per cui si prevede nelle altre zone la possibilità di incrementare l'altezza massima di un metro, chiaramente giustificato dal tipo di tecnologia utilizzata. Pertanto, si accoglie l'osservazione, 10,60 solamente per quanto riguarda questi tipi di fabbricati, con questo tipo di funzione logistica e con la modifica delle altre zone con la possibilità di incrementare l'altezza in base alla tipologia costruttiva che viene utilizzata e giustificata.

CONSIGLIERE GROSSO SEBASTIAN. E dov'è questa struttura?

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Questa struttura, beh il tecnico che l'ha presentata praticamente segue una ditta di logistica che è la PMG e loro hanno praticamente l'esigenza di fare questo tipo di fabbricato perché gli permette di sistemare in modo corretto i pallet che necessitano di altezze particolari; infatti il conto, 10,60, deriva dall'utilizzo di strutture che hanno altezza interna di 2,40 e 25 centimetri per solaio della struttura. Alla fine del conto risulta che per fare l'ottimale utilizzo di questo tipo di struttura è quella 10,60, quindi quattro piani.

VICE SINDACO. Anche perché il 10,60 è per quanto riguarda l'esterno, non l'interno l'altezza.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata.. Esterno, sì, esatto.

VICE SINDACO. Quindi internamente sarà meno di 10,60, tenendo conto delle murature.

CONSIGLIERE MODINI LUCIO Ma questa è un'autorizzazione generica, cioè quindi non vale solo per quel fabbricato ma per tutti.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. No, questo vale per il fabbricato fatto per questo utilizzo, per fabbricati di tipo logistico che utilizzano questo tipo di tecnologia.

CONSIGLIERE MODINI LUCIO. Vabbè, ma oggi nasce come logistica, domani puoi trasformarlo, può essere; cioè una volta fatto il fabbricato non credo che se cambi attività all'interno vai a diminuire l'altezza del fabbricato, non credo! Quindi comunque autorizzi, chi vuole presentarlo come logistica, autorizzi in generale a fare dei fabbricati più alti... Che già in questa zona non credo sia proprio simpatico andare tanto alto insomma, ecco.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. Sì, il massimo è 9 metri comunque, dalle nostre norme.

VICE SINDACO. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il punto n. 10, Architetto Giuseppe Pastò.

Il Vice Sindaco, preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 10 riportata nell'elaborato tecnico "controdeduzioni a osservazioni" (Osservante Arch. Giuseppe Pastò: prot. 6202 del 05/05/2021)

La votazione, espressa in forma palese, si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 13 (Vice Sindaco e n. 12 Consiglieri Comunali)
- Astenuti: n.4 (Modini, Calcagnotto, Grosso, Facchin)
- Votanti: n. 9
- Favorevoli: n. 9
- Contrari: n. –

La proposta di controdeduzione risulta approvata.

VIENE PRESA IN CONSIDERAZIONE LA PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE N. 11 – RIPORTATA NELL'ELABORATO TECNICO "CONTRODEDUZIONI A OSSERVAZIONI" (Osservante Favero Giorgio: prot. 7126 del 24/05/2021)

VICE SINDACO. 4 astenuti. Okay passiamo all'ultimo punto, il punto n. 11. Giorgio Favero. Prego architetto.

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. L'ultima osservazione riguarda sempre l'ambito relativo al signor Giorgio Favero, che è sempre l'incrocio tra Via Cal Trevigiana e Via Feltrina. Ad integrazione dell'osservazione n. 3 del 17.02.2021, protocollo 2394, si chiede di eliminare l'obbligo di ricorso al piano attuativo, inoltre a mezzo PEC sono state fornite integrazioni relativamente all'ambito 7 che riguardano la valutazione del traffico indotto rispetto allo scenario di progetto; localizzazione sedime di massimo ingombro, degli accessi dell'area, dello schema di circolazione e di parcheggio. Sulle base delle integrazioni fornite in sede di procedura VAS, relativamente a localizzazione di possibili attività, entro i limiti di inviluppo indicati, trattandosi di un unico lotto e considerando che le esigenze di urbanizzazione possono essere soddisfatte con una modalità semplificata, si ritiene condivisibile la richiesta di sostituire l'obbligo di ricorso al Piano Urbanistico Attuativo con il rilascio di un permesso a costruire convenzionato, ai sensi dell'art. 28 bis del D.P.R. 380/2001. Con questa osservazione si chiede sostanzialmente di non utilizzare quello che è Piano Attuativo classico, ma di andare con un intervento di tipo diretto, però comunque convenzionato. Di per sé dal punto di vista progettuale cambia ben poco, perché in ogni caso dovranno fare quello che dicevamo prima, uno studio viabilistico, devono fare tutte le verifiche del caso per quanto riguarda gli eventuali accessi, dovranno ricorrere con tutti quanti gli Enti che sono interessati dall'ambito, quindi non cambia niente, cambia solo la modalità, si passa quindi da una modalità attuativa ad una modalità più semplificata e diretta. Questo permette direttamente poi di andare a ridurre quella che è anche la fascia di rispetto.

CONSIGLIERE GROSSO SEBASTIAN. Andare a ridurre ulteriormente la fascia di rispetto?

Architetto Lorenzon Luca, Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive Edilizia Privata. No, quella che abbiamo visto prima al punto 3.

VICE SINDACO. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il punto n. 11, Giorgio Favero.

Il Vice Sindaco, preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 11 riportata nell'elaborato tecnico "controdeduzioni a osservazioni" (Osservante Favero Giorgio: prot. 7126 del 24/05/2021)

La votazione, espressa in forma palese, si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 13 (Vice Sindaco e n. 12 Consiglieri Comunali)
- Astenuti: n. 2 (Grosso, Facchin)
- Votanti: n.11
- Favorevoli: n.11
- Contrari: n. –

La proposta di controdeduzione risulta approvata.

PRESO ATTO delle valutazioni e votazioni delle controdeduzioni alle osservazioni presentate, secondo le risultanze contenute nell'elaborato "Controdeduzioni a Osservazioni" redatto dal dott. Finotto, professionista dello studio incaricato, nonché dei seguenti interventi:

VICE SINDACO. *Bene abbiamo toccato tutti i punti, quindi adesso andiamo a fare la votazione complessiva della variante n. 6 al Piano degli Interventi su tutti i punti.*

SEGRETARIO GENERALE CESCO dott. IVANO. *La delibera prevedeva che gli elaborati venissero adeguati dopo, siamo però riusciti ad avere comunque gli elaborati già diciamo conformi alle osservazioni recepite; quindi alla delibera alleghiamo direttamente gli elaborati come risultanti a seguito dell'accoglimento delle osservazioni; diversamente diventava un rimando successivo.*

VICE SINDACO. *Va bene, quindi riformulo la proposta, dunque andiamo a votare la variante n. 6 del Piano di Interventi nel suo complessivo di tutti i punti.*

Il Vice Sindaco, preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione la proposta "Variante n. 6 al piano degli interventi riguardante: modifiche alle norme tecniche operative per garantire l'invarianza del dimensionamento del PI a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento edilizio tipo ai sensi dell'art. 48 ter comma 4 della L.R. 11/2004, ad alcune zone per trasformazione di aree a seguito di istanze e varianti verdi, ai sensi dell'art. 11 commi da 2 a 6 della L.R. 11/2004 e dell'art. 7 della L.R. 4/2015 - esame osservazioni pervenute e controdeduzioni – approvazione" posta al punto n. 2 dell'ordine del giorno, così come risultante a seguito delle controdeduzioni come sopra riportate ed approvate.

A seguito della votazione risultante espressa in forma palese, che si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 13 (Vice Sindaco e n. 12 Consiglieri Comunali)
- Astenuti: n. -
- Votanti: n. 13
- Favorevoli: n. 13
- Contrari: n. -

DELIBERA

1. di approvare le premesse riportate in parte narrativa;
2. di approvare le "**Controdeduzioni a Osservazioni**" relative alla variante in oggetto secondo i contenuti dell'elaborato redatto dal Dott. Finotto Francesco (Proteco Engineering S.r.l.), e contenente le risultanze istruttorie sulle osservazioni pervenute, di cui all'allegato sub A alla presente deliberazione;
3. di approvare la variante al Piano degli interventi n. 6 riguardante modifiche alle norme tecniche operative per garantire l'invarianza del dimensionamento del PI a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio Tipo ai sensi dell'art. 48 ter comma 4 della L.R. 11/2004, ad alcune zone per trasformazione di aree a seguito di istanze e varianti verdi, ai sensi dell'art. 11 commi da 2 a 6 della L.R. 11.2004 e dell'art. 7 della L.R. 4/2015, composta dai seguenti elaborati, come risulta a seguito dell'accoglimento delle osservazioni di cui al precedente punto 2) ed allegate sub A alla presente deliberazione, adeguati alla presente deliberazione e che restano depositati e conservati presso l'ufficio urbanistica comunale:
 - sub B1 – R1 – Relazione Tecnica, Verifica del dimensionamento, Verifica del Consumo di suolo;
 - sub B2 – R2 – Norme Tecniche Operative;
 - sub B3 – R3 – Studio di Compatibilità idraulica;
 - sub B4 – R4 – Dichiarazione di non incidenza relazione tecnica;
 - sub B5 – R5 – Rapporto ambientale preliminare;
 - sub B6 – R6 – Variante all'Allegato alle N.T.O.: Allegato A - Schede dei beni ambientali;

sub B7 – T1 – Cartografia di variante scala 1.5000 e 1.2000;
nonché Banca dati alfa-numerica e vettoriale, che resta depositata agli atti dell'ufficio Urbanistica-Edilizia-Attività Produttive;

4. di incaricare il Responsabile del Servizio Urbanistica - Edilizia Privata - Attività Produttive all'invio della copia integrale del presente atto alla Provincia di Treviso ed al suo deposito presso la sede del Comune per la libera consultazione ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L.R. 11/2004;
5. di dare atto che la variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune;
6. di dare atto che ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 lo schema della variante è stato pubblicato nella sezione "Pianificazione e governo del territorio" del sito web del Comune.

Infine, su proposta del Vice Sindaco, con separata votazione espressa in forma palese:

- Presenti: n. 13 (vicesindaco e n. 12 Consiglieri Comunali)
- Astenuti: n. -
- Votanti: n. 13
- Favorevoli: n. 13
- Contrari: n. -

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di applicare tempestivamente la disciplina come sopra approvata.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
POVELATO RENATO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del d.lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il Segretario Comunale
Cescon Ivano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del d.lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa